

«ViviAzzate è morta? No, è solo cambiata»

Pubblicato: Venerdì 1 Dicembre 2017



«Ringrazio Gianmarco Beraldo per quel che ha fatto e per quel che farà. Ha rimesso le deleghe ma continuerà a stare in consiglio comunale. Il suo aiuto è stato davvero prezioso in questi anni, la sua presenza è stata fondamentale per le posizioni equilibrate che è sempre riuscito a tenere». Il sindaco Gianmario Bernasconi chiude così la faccenda. Si va avanti, perché così deve essere e **l'operato dell'amministrazione non si può fermare**. Ciò che è cominciato deve essere portato a termine in questi sei mesi, prima delle elezioni del 2018, e la tempesta che agita la giunta cittadina deve essere affrontata e superata. *(nella foto, a sinistra il sindaco Bernasconi e a destra il consigliere Beraldo)*

Certo il carico per sindaco si fa pesante: le [deleghe rimesse da Gianmarco Beraldo](#) passano tutte a lui, quindi Cultura, Istruzione, Sport, Associazioni, Ambiente, e quella legata alla vicenda del camping Sette Laghi

Leggi anche

- [Azzate](#) – La giunta perde un altro “pezzo”, Beraldo saluta e se ne va
- [Azzate](#) – «Subito un consiglio comunale per spiegare la crisi di giunta»
- [Azzate](#) – «Sentirete ancora parlare di me»

«Il lavoro cominciato da Beraldo continuerà, abbiamo ottenuto fondi per la **mobilità “Casa scuola – casa lavoro”** andremo avanti con questi progetti. Gli azzatesi è bene che sappiano che tutte le opportunità in questi anni sono state colte e tutti i servizi continueranno ad essere garantiti.

Il consigliere Beraldo ha ritenuto di rimettere le deleghe ed è una scelta sua che non condivido ma che rispetto. E sono anche d'accordo sul fatto che ViviAzzate, il partito con cui ci siamo presentati alle elezioni, non esista più: si cambia e magari si migliora».

La Lega si sta preparando alla campagna elettorale e i malumori in maggioranza non fanno che preparare un “terreno fertile” per il contrattacco.

«In questo momento le mie priorità sono altre – conclude il primo cittadino – **chiudere bene il mio mandato**. So che c'è già chi sta preparando la sua candidatura, ma non ho intenzione di preoccuparmene, lo farò a tempo debito».

di [R.B.](#)

